



★ CLOWNERENTOLA ★

in scena • LAURA MIRONE
regia • VERONICA RISATTI
scenografia • ANDREA COPPI
costumi • ANTONIA MUNARETTI

età consigliata • tutte
durata • 50 minuti ca.

Produzione realizzata con il contributo finanziario di Fondazione Caritro

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo di:



• lo spettacolo •

Sulla scena una clown stanca e annoiata del suo umile lavoro di sguattera all'interno di una bottega trova ristoro nella lettura.

Il titolo del libro che tiene tra le mani è Cenerentola. Dalla lettura delle prime pagine comincia a crescere in lei una sorta di follia, che le farà interpretare i vari personaggi della fiaba iniziando a scorgarli negli oggetti presenti nella bottega.

Clownerentola sono cinquanta minuti di puro teatro fisico in cui la parola si cancella per lasciare ampio respiro comunicativo ai soli gesti e al corpo.





• spunti didattici •

la sovversione dei canoni di bellezza

Nel suo libro "Morfologia della fiaba. Le radici storiche dei racconti di magia", Vladimir Jakovlevič Propp scriveva: "coloro che immaginano la principessa della fiaba soltanto come una fanciulla bellissima, una impareggiabile bellezza che non si può raccontare in una fiaba o descrivere con una penna, sbagliano".

In Clownerentola è esattamente lo stereotipo della bellezza che viene messo in discussione, o meglio, sovvertito. Infatti per la protagonista sulla scena, una calzolaia che vive e lavora in un retrobottega tra vecchie scarpe da aggiustare e polverosi attrezzi di lavoro, la bellezza non è un canone da raggiungere ma una questione di pura fantasia e creatività: la si può trovare dappertutto persino negli oggetti più inutili e rovinati dal tempo. Clownerentola si immedesima con Generentola perché come lei è una sguattera contro cui il fato è stato ostile. Ne veste i panni fino a diventare l'eroina di se stessa, prenderà in mano le redini del destino di entrambe sfidando la propria condizione e la propria solitudine. Ci crede così tanto che l'intervento magico non arriva dalla bacchetta magica di una fata ma dal martello che usa per risuolare le scarpe. I suoi attrezzi diventano allo stesso tempo aiutanti e doni magici. La sua caparbia creatività diventa la forza magica che la riscatterà dal suo destino contro l'ingiustizia. E come sempre accade ai clown, sarà il Caso a premiare l'impegno.





BOTTEGA BUFFA

CIRCOVACANTI

Responsabile tecnico:

VERONICA RISATTI • +39 3497227824 • direzione@bottegabuffacircovacanti.it

Responsabile organizzativo:

LAURA MIRONE • +39 3494365792 • info@bottegabuffacircovacanti.it

Ufficio amministrazione:

amministrazione@bottegabuffacircovacanti.it

www.bottegabuffacircovacanti.it

